

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 185 DEL 09/04/2020

Pratica n. 32596 del 09/04/2020

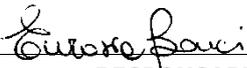
STRUTTURA PROPONENTE		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA
CODICE CRAM	DG.007.01.7H	Obiettivo Funzione: B01GEN - Generico

OGGETTO	cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agencia sulla quota n. 376AB sita in Comune di Canino, assegnata al sig. Roberto Giorgi ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agencia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE Eurosia Bonci	P.L. Rapporto con gli assegnatari e Partecipazioni societarie Daniela Moscatelli	DIRIGENTE DI AREA AD INTERIM Avv. Maria Raffaella Bellantone
	_____	_____
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Daniela Moscatelli		_____

CONTROLLO FISCALE	
ESTENSORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE
_____	_____

CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ESTENSORE			A.P.GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			DIRIGENTE DI AREA	
_____			_____			_____	

PUBBLICAZIONE	
PUBBLICAZIONE N° <u>185</u> DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA <u>09/04/2020</u>

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. _____185_____ DEL _____09/04/2020_____

OGGETTO: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agazia sulla quota n. 376AB sita in Comune di Canino, assegnata al sig. Roberto Giorgi ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agazia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

IL DIRIGENTE DELL'AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agazia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agazia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 05 Novembre 2019, n. 50, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di ARSIAL con il succitato Decreto, il Dott. Maurizio Salvi è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato confermato sino a nuova disposizione, l'attribuzione ad interim dell'incarico dirigenziale dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa, conferito, con determinazione n. 572/2019, all'Avv. Maria Raffaella Bellantone;

VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 2019, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2020-2022 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Dicembre 2019, n. 66, avente ad oggetto: "Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 - Rettifica Deliberazione n. 60 del 13 Dicembre 2019", con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011;

TENUTO CONTO che il comma 2, art. 6, della L.R. n. 14/2018, dispone che gli Enti Pubblici dipendenti dalla Regione Lazio sono tenuti ad apportare, ove necessario e concordemente con le disposizioni dei successivi commi, variazioni ai rispettivi bilanci di previsione in relazione agli stanziamenti definitivamente approvati dalla legge di bilancio regionale per gli anni 2019, 2020 e 2021;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Alessandro Tappella, notaio in Canino, del 25 marzo 1952, rep. n. 1947, registrato a Valentano il 12 aprile 1952, al n. 939, Vol. XVII e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 24 aprile 1952, al n. 2028 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale e del Territorio del Fucino, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Roberto Giorgi fu Francesco, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come quota n. 376AB, sito in Comune di Canino, e più precisamente:

- quota n. 376A, località Pidocchio, della superficie di ha 03.39.00, distinto in catasto alla Sez. VIII con i mappali nn. 32/1 parte - 32/2 parte e Sez. III con i mappali nn. 31/1 parte - 26 parte, confinante con strada Pidocchio, quote 374A, 357A, 375A e accesso,
- quota 376B, località Poggio Olivastro, della superficie di ha 00.61.51, distinto in catasto alla Sez. III con il mappale n. 13/5 parte, confinante con accesso da due lati, quote 53B, 47B

successivamente introdotto in Catasto dello stesso Comune al foglio 39, particella 6 e foglio 21, particella 31 per la superficie di ha 03.99.70. Il godimento del fondo compete all'assegnatario a partire dal 1° agosto 1952;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Adriano Castaldi, notaio in Tuscania, del 6 aprile 2007, rep. n. 13068, registrato a Viterbo il 13 aprile 2007, al n. 3240, Mod. 1T e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 13 aprile 2007, al n. 4769 del Registro Particolare, i sigg. Romolo Giorgi, nato a Canino il 14 gennaio 1948, il quale interviene sia in proprio che quale procuratore speciale della sig.ra Francesca Donati, nata a Canino il 22 ottobre 1925, in forza di procura speciale autenticata dal notaio Adriano Castaldi, in data 3 Aprile 2007, rep. n. 13059, Domenico Giorgi, nato a Canino il 2 marzo 1935, Maria Irene Giorgi, nata

a Canino il 26 marzo 1949, Santa Giorgi, nata a Canino il 7 gennaio 1955, ciascuno per i propri diritti e congiuntamente per l'intero, hanno venduto al sig. Massimo D'Aiuto, nato a Meta (NA) il 15 marzo 1952, il quale ha accettato ed acquistato il terreno sito in Comune di Canino, costituito da una porzione della quota n. 376AB. Il fondo era pervenuto alla parte venditrice per successione legittima del sig. Roberto Giorgi, deceduto il 19 febbraio 1983, giusta denuncia registrata all'Ufficio del Registro di Viterbo al n. 6, vol. 666 ed ivi trascritta, il 5 giugno 1984, al n. 5425 di formalità; per atto di donazione a rogito notaio Maria Ceresi di Bagnoregio, in data 30 ottobre 1996, rep. n. 2237, trascritto a Viterbo il 21 novembre 1996, al n. 12575 di formalità; per successione legittima del sig. Francesco Giorgi, nato a Canino il 28 maggio 1925 e deceduto l'8 novembre 2004, giusta denuncia di successione registrata a Viterbo al n. 71, vol. 1268 ed ivi trascritta il 10 febbraio 2007, al n. 1785 di formalità;

PRESO ATTO che, il sig. Massimo D'Aiuto, con istanza del 5 febbraio 2020, prot. n. 1442, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sui descritti immobili;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria della competente struttura;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e la relazione "Allegato A", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Roberto Giorgi, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Alessandro Tappella, del 25 marzo 1952, rep. n. 1947, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Canino al foglio 39, particella 6 e foglio 21, particella 31 per la superficie di ha 03.99.70, costituente la quota n. 376AB, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che i suddetti terreni non sono più soggetti ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967 n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sui descritti immobili, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

Il Dirigente ad Interim
Avv. Maria Raffaella Bellantone

**AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI
PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE,
PROCEDURE CONSIP E MEPA
P.L. Rapporto con assegnatari
e Partecipazioni Societarie
EB/eb**

RELAZIONE

Assegnatario: sig. Roberto Giorgi fu Francesco;

Matricola: n 769/B;

Contratto: del 25 marzo 1952, rep. n. 1947;

Quota: n. 376AB, sita in Comune di Canino, località Pidocchio e Poggio Olivastro;

Dati Catastali: al foglio 39, particella 6 e foglio 21, particella 31 per la superficie di ha 03.99.70;

Confini quota 376A: strada Pidocchio, quote 374A, 357A, 375A e accesso,

quota 376B: accesso da due lati, quote 53B, 47B.

Il sig. Massimo D'Aiuto, con istanza del 5 febbraio 2020, prot. n. 1442, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sull'immobile descritto.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente la quota n. 376AB, sita in Comune di Canino, si è provveduto ad acquisire la dichiarazione tecnica, del 20 febbraio 2020, redatta dal tecnico incaricato, con nota del 6 febbraio 2020, prot. 463, geom. Eliseo Francesco Fulgenzi, che si allega alla presente determinazione (ALL.1).

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Viterbo, 20 febbraio 2020

IL RELATORE

Eurosia Banci

